

## Segnalati molti disagi lungo la direttrice con Roma. Protesta il comitato

# Odissea pendolari

### ► TERNI

Se si è pendolari in Umbria, pare che non basti aggiungere al carico delle fatiche quotidiane anche le ore di viaggio: a rendere insostenibile la situazione ci pensano le ferrovie. Come fanno sapere in un comunicato il Comitato pendolari ternani e il Coordinamento dei comitati pendolari umbri, i ritardi sono all'ordine del giorno, ma molto spesso viaggiare in treno diventa una vera e propria odissea. Esagerati? Non sembra proprio almeno stando a leggere le note.

Così si può definire la serie di disagi che lo scorso venerdì si è verificato per chi si trovava a bordo dei treni regionali della direttrice Roma/Foligno. Il treno Roma/Ancona delle 13:28 è stato fermo poco prima di Settebagni ben oltre 45 minuti, ed è giunto con un ritardo di 38 minuti Foligno e a destinazione finale con 36 minuti di ritardo, con comunicazione dei passeggeri solo dopo richieste esasperate di spiegazioni.

Sulla tratta Roma/Perugia, l'interregionale delle 14:23, invece, è stato fermo per un'ora causa guasto avvenuto all'interno della galleria bivio Orte, per poi essere rimorchiato fino alla relativa stazione, do-



**Odissea pendolari** Quella di venerdì è stata una giornata da incubo per i pendolari ternani diretti a Roma: numerosi i convogli in ritardo

ve è stato definitivamente soppresso. Il treno della tratta Perugia/Roma delle 13:48 è giunto a destinazione con 88 minuti di ritardo. Il treno Roma/Foligno, partito alle 18:18 invece che alle 16:58, per ritardo corrispondente da Perugia, deviato sulla linea lenta, è giunto a destina-

zione finale con 135 minuti di ritardo. Il regionale veloce Roma/Perugia è partito alle ore 18:48 anziché alle 17:58 senza giustificazioni date ai passeggeri ed è giunto a destinazione finale con 87 minuti di ritardo. E queste sono solo alcune delle esperienze vissute dai pendolari venerdì scor-

so, esemplificative di una quotidianità che si svolge a bordo di un treno.

Ora, i pendolari, stanchi di subire periodicamente simili disagi lungo le linee ferroviarie che viaggiano in Umbria, chiedono spiegazioni. "Sicuramente - dice la nota del comitato - varie saranno le motivazioni che hanno portato a questi disservizi, e per cui esigiamo chiarimenti. Certo è che le situazioni come quelle dei guasti indicati o altre che in quest'ultimo periodo si sono ripetute, assieme alla presenza di numerose carrozze chiuse perché guaste sono un campanello d'allarme da non sottovalutare". Intanto, spiegano, dimostrano una mancata manutenzione ciclica e straordinaria dei locomotori e del materiale rotabile. A questi disagi si aggiungono quelli continui che affliggono i treni Intercity, come la vendita di biglietti per treni dati in ritardo e poi in realtà soppressi. "A fronte di tutti i disservizi, di cui quelli citati sono solo una parte, chiediamo alla Regione Umbria di effettuare un maggior controllo e di chiarire con la Direzione Regionale dell'Umbria di Trenitalia lo stato della manutenzione di mezzi che di fatto non si fermano mai".

